

San Giorgio a Cremano ricorda le 'sue' vittime del nazifascismo attraverso le testimonianze dirette

Il percorso della memoria contro la guerra

SAN GIORGIO A CREMANO (*Imma Dell'Aiuto*) - La libertà è un bene fondamentale di ogni uomo, la libertà non è né di destra e né di sinistra ed è un valore universale. Rievocare gli avvenimenti che portarono all'occupazione militare di Napoli da parte delle truppe tedesche che seguirono i fatti di Milano, da dove prese avvio la liberazione dall'oppressione nazifascista, fino alla rivolta delle "Quattro giornate", serve a non dimenticare uno dei momenti della storia del capoluogo tra i più tragici ed eroici che valsero il conferimento della Medaglia d'oro al capoluogo campano, città simbolo della resistenza e punto di partenza della libertà.



Ferdinando Riccardi

Avvenimenti che in qualche misura hanno coinvolto molte città della Campania come anche la cittadina di San Giorgio a Cremano. Il programma delle celebrazioni, organizzato dall'amministrazione comunale prevede la cerimonia della deposizione delle corone d'Alloro

presso la lapide con i nomi dei cittadini caduti di San Giorgio presso il palazzo del Municipio ed al Monumento ai caduti in piazza della Pace. Alle 11 nella sala del consiglio comunale, alla presenza dei consiglieri comunali, delle autorità civili, militari, religiose, e rappresentanti delle istituzioni si svolgerà il convegno dal titolo "Il percorso della memoria" che vedrà gli interventi del sindaco **Ferdinando Riccardi** e del vicesindaco **Giuseppe Improta**. A seguire ci sarà la relazione di **Maria Passalacqua** del Coordinamento Università della Terza Età dell'Ause Campania. E' prevista tra l'altro anche la testimonianza di Graziella Di Gasparro

che parlerà della morte del padre trucidato dai nazisti a Conca della Campania. "Le celebrazioni dell'anniversario della Liberazione è un momento molto importante per la nostra città - asserisce il vicesindaco della cittadina - per questo già da diversi anni abbiamo avviato un percorso culturale finalizzato al recupero della memoria. Le iniziative del prossimo 25 aprile - commenta Improta - sono in continuità con le celebrazioni dello scorso anno del sessantesimo anniversario dell'eccidio di S'Angelo di Stazzema in cui perse la vita eroicamente anche il nostro concittadino Cappiello", concittadino al quale è dedicata una stradina della città.